



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

Relazione annuale sull'efficienza energetica

Risultati conseguiti e obiettivi al 2020

aprile 2016

Indice

1	Introduzione	3
2	Obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2020.....	3
3	Consumi energetici e risparmi.....	3
3.1	Domanda e impieghi di energia.....	3
3.2	Intensità energetica.....	4
3.3	Risparmi energetici conseguiti	5
4	Principali misure per l'efficienza energetica	7
4.1	Certificati Bianchi.....	7
4.2	Detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio.....	9
4.3	Conto Termico	10
4.4	Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC).....	12
4.5	Misure di carattere regolatorio per l'efficienza energetica negli edifici	13
4.6	Misure per l'efficienza energetica nel settore trasporti.....	14
4.7	Fondo nazionale per l'efficienza energetica.....	15
4.8	Altre iniziative	16
	Allegato 1 - Report annuale ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 1 della EED	20

La relazione è stata elaborata dall'ENEA ed approvata dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 di recepimento della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

1 Introduzione

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 1 della direttiva 2012/27/UE, dopo un sintetico richiamo agli obiettivi di efficienza energetica al 2020 fissati dall'Italia, illustra i risultati conseguiti nel periodo 2014 e 2015 per quanto concerne le misure obbligatorie di efficienza energetica previste agli articoli 5 e 7 della EED. La relazione descrive, inoltre, le principali misure attivate e in cantiere per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica. Il documento riporta, infine, il report annuale compilato seguendo il *template* predisposto dalla Commissione Europea (allegato 1).

2 Obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2020

Gli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2020, già indicati nelle precedenti Relazioni annuali, prevedono un programma di miglioramento dell'efficienza energetica che si propone di risparmiare 20 Mtep/anno di energia primaria e 15,5 Mtep/anno di energia finale. Al 2020 il consumo atteso in termini energia primaria è di 158 Mtep e di 124 Mtep in energia finale.

Nella tabella 2.1 sono indicati i risparmi attesi al 2020 in energia finale e primaria suddivisi per settore e misure di intervento.

Tabella 2.1 – Obiettivi di efficienza energetica al 2020 in energia finale e primaria (Mtep/anno)

Settore	Misure previste nel periodo 2011-2020					Risparmio atteso al 2020	
	Certificati Bianchi	Detrazioni fiscali	Conto Termico	Standard Normativi	Investimenti mobilità	Energia	Energia Primaria
Residenziale	0,15	1,38	0,54	1,6		3,67	5,14
Terziario	0,1		0,93	0,2		1,23	1,72
PA	0,04		0,43	0,1		0,57	0,8
Privato	0,06		0,5	0,1		0,66	0,92
Industria	5,1					5,1	7,14
Trasporti	0,1			3,43	1,97	5,5	6,05
Totale	5,45	1,38	1,47	5,23	1,97	15,5	20,05

Fonte: PAEE 2014

3 Consumi energetici e risparmi

3.1 Domanda e impieghi di energia

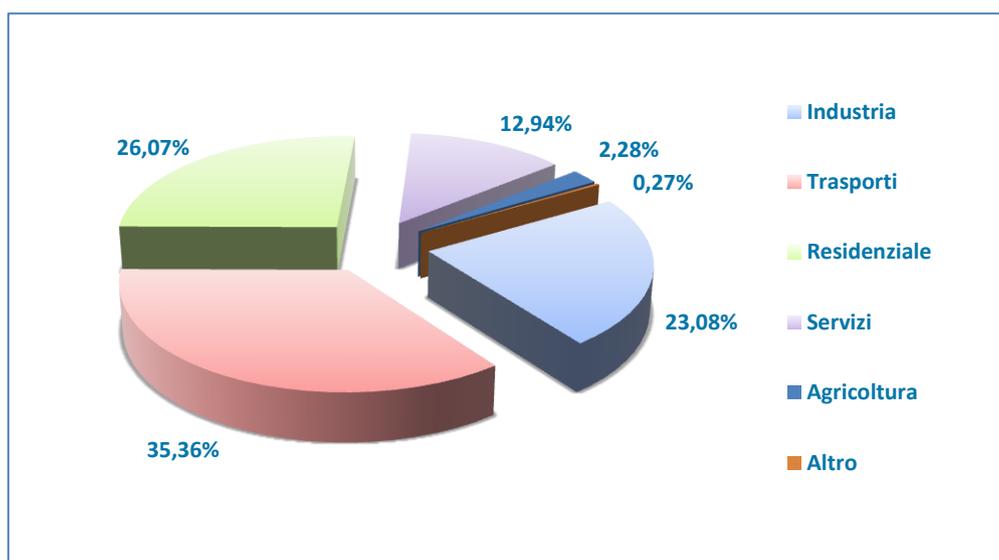
In linea con il trend già osservato a partire dal 2010, la domanda di energia primaria ha registrato nel 2014 una flessione del 6,1%, assestandosi sul valore di **143,8 Mtep**.

I consumi finali di energia nel 2014 sono stati pari a **113,4 Mtep** (esclusi gli usi non energetici) con una riduzione del 4,5% rispetto al 2013, legata principalmente ai settori residenziale (-13,7%) e servizi (-7,4%), che hanno fatto registrare un consumo pari rispettivamente a 29,5 Mtep e 14,7 Mtep. Il consumo energetico del settore industria nel 2014 è stato pari a 26,2 Mtep (-2,4%); in controtendenza il settore trasporti che nel corso del 2014 è cresciuto del 3,6% (40,1 Mtep). La crescita dei consumi nel settore

trasporti è causata principalmente dal trasporto su strada, dove è risultato in aumento il numero dei passeggeri per chilometro¹; inoltre, sebbene il valore delle tonnellate di merci trasportate su gomma per chilometro sia in diminuzione, il numero di viaggi è tuttavia in aumento.

La ripartizione degli impieghi nel 2014 tra i diversi settori (Figura) mostra una forte incidenza di quello relativo agli usi civili (39,0% nel complesso): residenziale: 26,1%; servizi: 12,9%. Oltre un terzo dei consumi è assorbito dal settore dei trasporti (35,4%); segue l'industria con il 23,1%. Infine, la quota dei consumi del settore agricoltura è pari al 2,3%.

Figura 3.1 - Impieghi finali di energia per settore (%), anno 2014



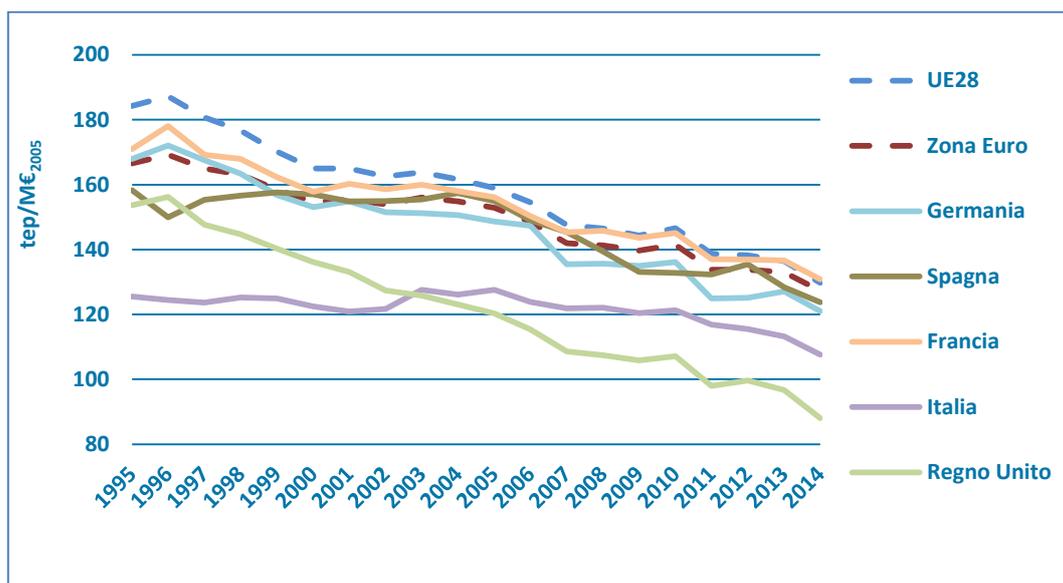
Fonte: Elaborazione ENEA su dati EUROSTAT

3.2 Intensità energetica

L'intensità energetica primaria in Italia è stata pari a 107,6 tep/ M€₂₀₀₅ nel 2014 (-4,9% rispetto al 2013) a fronte di una contrazione del PIL dello 0,4%. L'Italia presenta valori dell'intensità energetica primaria al di sotto della media dei 28 paesi UE (-17,5%), nonché di quelli appartenenti alla cosiddetta Zona Euro (**Errore. L'autoriferimento non è valido per un segnalibro.2**).

¹ Cfr. Appendice C, indicatori A21 e A25.

Figura 3.2 - Intensità energetica primaria nell' UE28 (tep/M€2005), anni 1995-2014



Fonte: elaborazione ENEA su dati EUROSTAT

3.3 Risparmi energetici conseguiti

Risultati conseguiti nel 2015 per l'adempimento alle prescrizioni previste dagli articoli 5 e 7 della Direttiva.

Di seguito sono riportati i dati consolidati del 2014 e le stime dei risultati conseguiti nel 2015 per l'adempimento alle prescrizioni previste dagli articoli 5 e 7 della Direttiva² attraverso le misure notificate a giugno 2014³.

I valori per il 2015 sono in via di verifica poiché per quanto riguarda i Certificati Bianchi, essi sono normalmente calcolati sulla base del risparmio di energia primaria e, per una valutazione definitiva del risparmio di energia finale, è necessaria l'analisi puntuale delle singole pratiche approvate; mentre per quanto riguarda le Detrazioni Fiscali, in quanto per motivi fiscali, è permessa all'utente la modifica dei dati relativi all'intervento fino a settembre 2016.

Relativamente all'obbligo di riqualificazione energetica del 3% della superficie degli immobili occupati dalla Pubblica Amministrazione centrale, nel biennio 2014-2015 risultano realizzati, in fase di realizzazione o programmati interventi su 120 immobili, per una superficie utile complessiva di 855.235 m². La tabella 3.1 riporta la superficie complessiva da riqualificare e la superficie degli edifici oggetto di intervento.

² Per le stime dei risultati sono stati applicati i metodi e principi comuni di calcolo contemplati nell'Allegato V della EED.

³ [Applicazione dell'articolo 7 della direttiva 2012/27/UE sui regimi obbligatori di efficienza energetica. Notifica del metodo \(4 giugno 2014\).](#)

Tabella 3.1 - Riqualificazione energetica edifici PA centrale - Risultati 2014 e stime 2015

	2014	2015
Totale della superficie degli edifici con una metratura utile totale di oltre 500 m ² di proprietà e occupati dal governo centrale che non soddisfano i requisiti di rendimento energetico di cui all'articolo 5 (1) della EED	12.985.228 m ²	12.598.236 m ²
Totale della superficie degli edifici con una metratura utile totale di oltre 250 m ² di proprietà e occupati dal governo centrale che non soddisfano i requisiti di rendimento energetico di cui all'articolo 5 (1) della EED	Non monitorato poiché non soggetto a obbligo	305.334 m ²
Superficie totale degli edifici riscaldati e / o raffreddati di proprietà e occupati da pubbliche amministrazioni centrali che è stato riqualificato o la cui riqualificazione è stata programmata nel corso dell'anno	386.992 m ²	468.243 m ²
Percentuale della superficie soggetta ad obbligo di riqualificazione	2,98 %	3,63 %

Per quanto riguarda l'obiettivo minimo di risparmio energetico di 25,5 Mtep di energia finale cumulato da conseguire negli anni 2014-2020 ai sensi dell'articolo 7 della Direttiva, la tabella 3.2 riporta i risparmi conseguiti negli anni 2014 e 2015 (stimati) attraverso le misure notificate. I risultati ottenuti sono in linea con il trend di risparmi previsti per il raggiungimento dell'obiettivo al 2020. Si evidenzia che la tabella non riporta la riduzione dei consumi derivanti da altre misure di incentivazione attivate nel corso del 2015 a livello nazionale e regionale, descritte nel successivo paragrafo, di cui al momento non sono disponibili i dati.

Tabella 3.2 - Risparmi obbligatori ai sensi dell'articolo 7 della EED - Risultati 2014 e stime 2015

Misure di policy notificate	Risparmi conseguiti Mtep	Risparmi conseguiti (stimati) Mtep	Risparmi cumulati 2014-2015 Mtep	Risparmi cumulati attesi al 2020 Mtep
	Anno 2014	Anno 2015		
Schema d'obbligo - Certificati bianchi	1,004	0,801	1,805	16,00
Misura alternativa 1 - Conto Termico	0,000005	0,000778	0,000783	5,88
Misura alternativa 2 - Detrazioni fiscali	0,228	0,456	0,684	3,92
Risparmi totali	1,232	1,257	2,490	25,80

4 Principali misure per l'efficienza energetica

4.1 Certificati Bianchi

Aggiornamenti della normativa. Il D.M. 22 dicembre 2015⁴ ha revocato alcune schede tecniche per la quantificazione di risparmi di energia primaria (40E, 47E, 36E e 21T) ed aggiornato la scheda 22T alla luce degli orientamenti dell'Unione Europea in tema di aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali⁵, e per garantire una piena e più efficace attuazione al D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 di attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e al D.lgs. 4 luglio 2014, n. 102 di recepimento della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Tali aggiornamenti, dal un lato, nascono dalla necessità di rivolgere il meccanismo ai nuovi progetti, in coerenza con gli obiettivi di risparmio fissati nell'ambito della direttiva 27/2012/UE. Dall'altro lato, essi rispondono all'esigenza di razionalizzare i meccanismi di supporto all'efficienza energetica al fine di evitare fenomeni di *overlapping* e di sovraincentivazione dei risparmi che, come richiamato anche nella Strategia Energetica Nazionale, inibiscono una corretta allocazione delle risorse pubbliche attivate per promuovere investimenti realizzati nell'ambito dell'obiettivo strategico di aumentare il livello di efficienza energetica.

In questa cornice, nell'ambito del suddetto D.Lgs. 102/2014, è previsto l'aggiornamento delle Linee Guida attualmente vigenti⁶ per il funzionamento del meccanismo con la finalità di:

- migliorare l'efficacia complessiva del meccanismo e valorizzare opportunamente i risparmi energetici addizionali generati dai progetti.
- prevenire comportamenti speculativi.
- ottimizzare la fisionomia caratteristica del meccanismo come strumento in grado di premiare le iniziative e le tecnologie più efficienti, supportando gli operatori che sostengono i costi aggiuntivi necessari per ottenere i benefici addizionali derivanti dal risparmio energetico conseguito.

A tal fine il Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con ENEA, RSE e GSE, ha predisposto un documento che illustra le principali linee di indirizzo per il potenziamento e la qualifica del meccanismo dei Certificati Bianchi e, in data 31 luglio 2015, ha avviato una consultazione pubblica con l'obiettivo di raccogliere le osservazioni e le proposte degli stakeholder. La revisione delle Linee Guida e la definizione dei nuovi obiettivi di risparmio in capo ai soggetti obbligati, definiranno un nuovo *framework* allo scopo di rendere ancora più efficace il meccanismo come strumento di supporto e promozione per la realizzazione di nuovi investimenti nel settore dell'efficienza energetica.

Risultati conseguiti. Nel corso dell'anno 2015 sono state presentate 10.763 Richieste di Verifica e Certificazioni (RVC), relative sia a prime rendicontazioni che a rendicontazioni successive, e 999 Proposte di Progetto e di Programma di Misura (PPPM), per un valore complessivo pari a 11.762 richieste. In termini di

⁴ [Revoca e aggiornamento delle schede tecniche del meccanismo di incentivazione dei certificati bianchi.](#)

⁵ [Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.](#)

⁶ Le citate linee guida sono contenute nella Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico 27 ottobre 2011 - EEN 9/11 e ss.mm.ii. recante "Aggiornamento, mediante sostituzione dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 18 settembre 2003, n. 103/03 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di Linee guida per la preparazione, esecuzione e valutazione dei progetti di cui all'articolo 5, comma 1, dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e s.m.i. e per la definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio dei titoli di efficienza energetica"

risparmi energetici certificati, il GSE ha riconosciuto circa 5 milioni di Titoli di efficienza Energetica (TEE), cui corrispondono risparmi di energia primaria pari a 1,7 Mtep (Tabella 4.1).

Tabella 4.1 – Progetti, TEE riconosciuti e risparmi certificati (tep energia primaria) con i Certificati Bianchi (anno 2015)

	RVC-C	RVC-A	RVC-S	PPPM	Grandi Progetti	Totale
n° richieste presentate	2.170	4.103	4.490	999		11.763
n° TEE riconosciuti	3.123.642	179.327	1.597.855		128.240	5.029.064
Risparmi energia primaria [tep]	1.009.743	63.716	631.981		28.000	1.733.440

Fonte: GSE - Gestore Servizi Energetici S.p.A.

Dall'avvio del meccanismo dei Certificati Bianchi, nel periodo 2006-2015, complessivamente sono stati certificati risparmi addizionali di energia primaria pari a circa 21,8 Mtep e riconosciuti oltre 36,2 milioni di titoli di efficienza energetica registrando un incremento percentuale del 16% rispetto all'anno precedente del volume cumulato di TEE.

I TEE rilasciati nell'anno solare 2015:

- per il 31% riguardano risparmi di energia primaria conseguiti attraverso progetti di efficienza energetica per la riduzione dei consumi di energia elettrica.
- per il 58% riguardano risparmi di energia primaria conseguiti attraverso progetti di efficienza energetica per la riduzione dei consumi di gas naturale.
- per circa l'11% riguardano risparmi di forme di energia primaria diverse dall'elettricità e dal gas naturale, realizzati nel settore dei trasporti.

La maggioranza dei TEE è stato conseguito mediante progetti realizzati nel settore industriale, generando circa il 64% dei TEE complessivamente riconosciuti nel 2015, con particolare riferimento ai progetti di efficienza energetica relativi all'ottimizzazione dei processi produttivi nei settori più energivori. Il settore civile rappresenta circa il 31% dei TEE riconosciuti nel 2015, riguardando prevalentemente progetti relativi agli impianti per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria. I progetti relativi all'illuminazione hanno generato oltre il 4% dei TEE riconosciuti nell'anno di riferimento.

Al 31 dicembre 2015 risultano 4.693 operatori accreditati, così ripartiti tra le diverse tipologie di soggetti ammessi al meccanismo:

- 79% società di servizi energetici.
- 14% società di distribuzione di energia elettrica e gas naturale.
- 4% società con obbligo di nomina dell'energy manager.
- 3% imprese che hanno provveduto alla nomina del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.
- 0,4% imprese ed enti dotati di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001.

Le società di servizi energetici si confermano come l'operatore maggiormente attivo in termini di numerosità di progetti presentati, con oltre 11.000 richieste presentate nel 2015.

In termini di risparmi energetici annuali, considerando soltanto i nuovi progetti rendicontati per la prima volta nel 2015 al fine di non incorrere in doppi conteggi, il risparmio complessivo dei progetti approvati è di oltre 0,5 Mtep/anno di energia primaria. Di questi, un risparmio di poco più di 0,07 Mtep/anno è da attribuire a progetti relativi alle fonti energetiche rinnovabili.

Pertanto il risparmio complessivo annuale derivante esclusivamente da nuovi interventi di efficienza energetica avviati nel 2015 e incentivati con i Certificati Bianchi è pari a poco più di 0,43 Mtep/anno di energia primaria, equivalenti a circa 0,37 Mtep/anno di energia finale.

4.2 Detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio

Aggiornamenti della normativa. La Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 Dicembre 2014 n.190), ha prorogato la detrazione fiscale per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici nella misura del 65%, fino al 31 dicembre 2015, includendo le spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari e per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) il Governo e il Parlamento hanno prorogato la misura per il risparmio energetico fino a tutto il 2016 mantenendo l'aliquota al 65%. Inoltre, sono state introdotte diverse novità circa gli interventi ammessi e le modalità di accesso all'incentivo. In particolare, La Legge di Stabilità 2016 ha esteso l'incentivo anche alle spese sostenute per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di *“dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda e climatizzazione nelle unità abitative”*. Altra novità importante è la possibilità per gli interventi realizzati su parti comuni dei condomini di cedere la detrazione alle aziende che eseguono i lavori, in cambio di uno sconto. In questo modo sarà possibile anche agli inquilini incapienti di sfruttare le detrazioni. Infine, la possibilità di usufruire delle detrazioni viene estesa anche agli Istituti autonomi per le case popolari, per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, per interventi realizzati su immobili di loro proprietà adibiti ad edilizia residenziale pubblica.

Risultati conseguiti. Poiché, come detto, fino a settembre 2016 è ancora possibile la trasmissione dei dati relativi ad interventi realizzati nel 2015, si riporta il dettaglio dei risultati consolidati conseguiti nel 2014.

La Tabella 4.2 riporta il dettaglio dei circa 300.000 interventi realizzati nel 2014 suddivisi per tipologia, per un totale di oltre 3,2 miliardi di euro di investimenti attivati, a fronte dei quali è stato conseguito un risparmio complessivo di circa 0,117 Mtep/anno di energia primaria, equivalenti a poco più di 0,112 Mtep di energia finale.

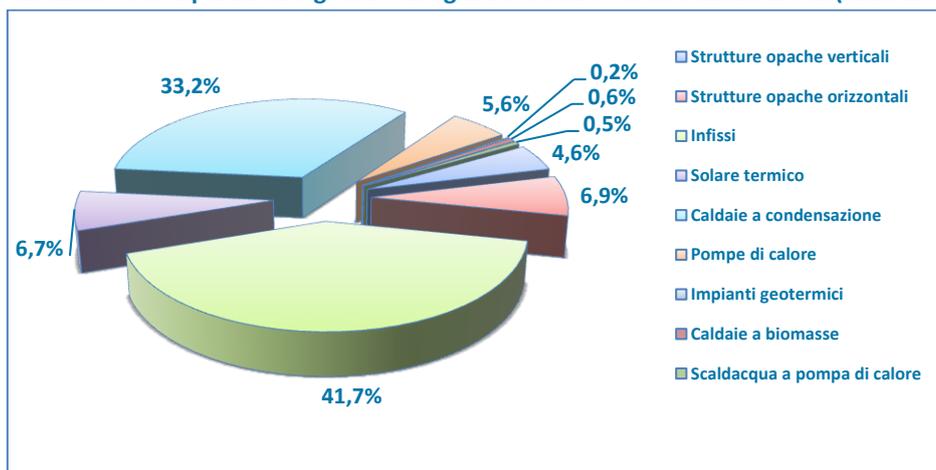
Tabella 4.2 – Interventi realizzati, spesa sostenuta e risparmio conseguito tramite le detrazioni fiscali (anno 2014)

Tipologia di intervento	Numero di interventi	Spesa [€]	Risparmio energetico conseguito [Mtep/anno energia finale]
Strutture opache verticali	3.239	160.691.293	0,0054
Strutture opache orizzontali	3.700	187.444.188	0,0080
Infissi	209.924	1.806.553.442	0,0487
Solare termico	17.420	120.697.898	0,0036
Caldaie a condensazione	54.320	743.882.061	0,0388
Pompe di calore	9.081	153.311.438	0,0065
Impianti geotermici	148	5.048.997	0,0002
Caldaie a biomasse	473	12.576.689	0,0007
Scaldacqua a pompa di calore	1.490	20.312.166	0,0006
Totale	299.795	3.210.518.172	0,1125

Fonte: ENEA

Come evidenziato nella Figura 4.1, i tre quarti dei risparmi sono conseguiti grazie ad interventi relativi ad infissi e caldaie a condensazione. Escludendo dal conteggio gli interventi relativi alle fonti rinnovabili, il risparmio conseguito nel 2014 è di 0,108 Mtep/anno di energia primaria e finale.

Figura 4.1 – Distribuzione dei risparmi energetici conseguiti attraverso le detrazioni fiscali (anno 2014)



Fonte: ENEA

Sulla base delle prime risultanze relative ai dati 2015 il numero di richieste ricevute è in linea con quello dello scorso anno. Sebbene per il 2015 vadano ad aggiungersi alla lista degli interventi incentivati anche quelli relativi alle schermature solari, da una prima analisi preliminare dei dati il numero di tali interventi non è elevato, pertanto si ipotizza anche per il 2015 la stessa distribuzione di interventi di efficientamento osservata per il 2014, peraltro del tutto simile anche a quella degli anni precedenti.

Sulla base di tali informazioni ed ipotesi, in via conservativa e al netto del contributo apportato da interventi relativi alle fonti energetiche rinnovabili, il risparmio energetico conseguito nel 2015 è stimato in poco più di 0,108 Mtep/anno di energia primaria e finale, pari a quello del 2014.

La detrazione fiscale per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è stata introdotta dall'articolo 1, commi 5 e 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997. I principali interventi di recupero sono relativi all'impiantistica, comprese le caldaie a condensazione incentivate anche tramite le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica. Si osserva tuttavia che il numero di caldaie a condensazione incentivate attraverso quest'ultimo canale è di gran lunga inferiore rispetto al numero venduto sul mercato. Ciò poiché molte caldaie a condensazione destinate alla sostituzione del vecchio impianto sono state incentivate attraverso le detrazioni fiscali per il recupero edilizio.

Adottando il risparmio energetico unitario deducibile dalle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica, il risparmio complessivo conseguito nel 2014 attraverso le caldaie a condensazione incentivate con le detrazioni fiscali per il recupero edilizio è pari a 0,12 Mtep/anno. Non essendo ancora disponibili dati per il 2015, considerando il trend lineare delle vendite, in via preliminare si adotta anche per il 2015 tale valore di risparmio energetico.

4.3 Conto Termico

Aggiornamenti della normativa. Il Conto Termico, superata la fase di start-up del primo anno di funzionamento, sta registrando un sempre maggiore interesse da parte dei soggetti privati e delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel 2016 è stato varato il Conto Termico 2.0, che entrerà in vigore dal 31 maggio 2016. La seconda release del Conto termico potenzia e semplifica il meccanismo di sostegno già introdotto dal decreto 28/12/2012, che incentiva interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da

fonti rinnovabili. I beneficiari rimangono le Pubbliche Amministrazioni, imprese e privati che potranno accedere a fondi per 900 milioni di euro annui, di cui 200 destinati alla PA.

Oltre ad un ampliamento delle modalità di accesso e dei soggetti ammessi (sono ricomprese oggi anche le società in house e le cooperative di abitanti), sono stati introdotti nuovi interventi di efficienza energetica, inclusi quelli che prevedono la trasformazione di edifici esistenti in Edifici a energia quasi zero (NZEB). Le variazioni più significative riguardano anche la dimensione degli impianti ammissibili, che è stata aumentata, mentre è stata snellita la procedura di accesso diretto per gli apparecchi ricompresi in uno specifico catalogo.

Altre novità riguardano gli incentivi stessi: sono infatti previsti sia l'innalzamento del limite per la loro erogazione in un'unica rata (dai precedenti 600 agli attuali 5.000 euro), sia la riduzione dei tempi di pagamento che, nel nuovo meccanismo, passano da 6 a 2 mesi.

Risultati conseguiti. Nel corso del 2015 sono state trasmesse al GSE - Gestore Servizi Energetici S.p.A. (organismo responsabile dell'attuazione e della gestione del meccanismo) 8.263 richieste di concessione degli incentivi (RCI), di cui 283 pervenute da parte di Amministrazioni pubbliche (3,4% del totale), le quali possono accedere ad interventi di efficientamento energetico. Le richieste con contratto attivato dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 sono state in totale 7.842, di cui 244 da parte di Amministrazioni pubbliche (3,1% del totale).

Gli incentivi totali riconosciuti, relativi alle richieste con contratto attivato, ammontano ad un totale di circa 31,58 milioni di Euro, di cui circa 6,85 milioni di Euro per le Amministrazioni pubbliche. La Tabella 4.3 riporta i dati sintetici relativi ai risultati consolidati della procedura di Accesso Diretto, suddivisi per tipologia di Soggetto Ammesso.

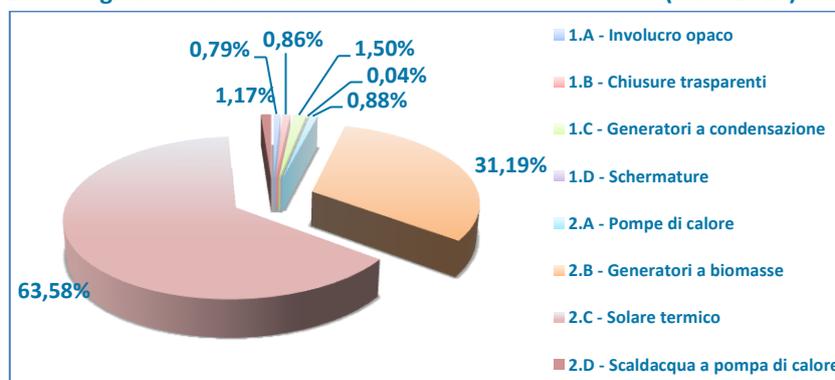
Tabella 4.3 – Richieste con contratto attivato ed incentivi erogati attraverso il Conto Termico (anno 2015)

Tipologia Soggetto Ammesso	Richieste con contratto attivato	Incentivi Totali [M€]
Soggetti private	7.598	24,73
Pubblica Amministrazione	244	6,85
Totale	7.842	31,58

Fonte: GSE - Gestore Servizi Energetici S.p.A.

Gli interventi realizzati, riferiti alle richieste con contratto attivato, sono 8.055: tale numero è superiore al numero delle richieste con contratto attivato (7.842) per la presenza di richieste cosiddette "multi-intervento", con più interventi realizzati contestualmente. Dalla Figura 4.2 emerge chiaramente che gli interventi più frequenti sono il 2.C - Solare termico e il 2.B - Generatori a biomasse che costituiscono insieme più del 94% degli interventi realizzati, relativi a richieste con contratto attivato.

Figura 4.2 – Distribuzione degli interventi realizzati attraverso il Conto Termico (anno 2015)



Fonte: GSE - Gestore Servizi Energetici S.p.A.

Tra le destinazioni d'uso degli edifici oggetto di intervento, nel caso di interventi realizzati da Amministrazioni pubbliche, si osserva una prevalenza degli edifici scolastici e, successivamente, degli edifici di tipo residenziale (tipicamente interventi effettuati in edifici gestiti dagli ex Istituti Autonomi Case Popolari che, ai fini dell'applicazione del Conto Termico, sono assimilati a Soggetti Ammessi pubblici) e edifici adibiti ad uffici pubblici.

La partecipazione delle ESCO al meccanismo risulta essere, al momento, limitata: circa il 29% delle richieste con contratto attivato, per interventi relativi a Soggetti Ammessi pubblici, sono state presentate da ESCO.

La disponibilità di risorse risulta essere ancora molto ampia: le richieste che sono state ammesse agli incentivi e che hanno attivato il contratto con il GSE nell'anno 2015 hanno utilizzato percentuali esigue dei contingenti di spesa resi disponibili dal Conto Termico. Esiste quindi un importante margine per la realizzazione di nuovi interventi e per il potenziamento dello strumento incentivante. La Tabella 4.4 riporta il risparmio energetico annuale conseguito nel 2015 per le sole categorie di intervento relative all'efficienza energetica.

Tabella 4.4 – Risparmio energetico conseguito attraverso interventi incentivati con il Conto Termico (anno 2015)

Soggetti beneficiari	Tipologia di intervento	N° interventi realizzati	Energia primaria risparmiata [Mtep/anno]
Pubblica Amministrazione	1.A - Involucro opaco	64	0,000266
	1.B - Chiusure trasparenti	69	0,000140
	1.C - Generatori a condensazione	121	0,000366
	1.D - Schermature	3	n.d.
Totale		257	0,000773

Fonte: GSE - Gestore Servizi Energetici S.p.A.

I risparmi complessivi conseguiti attraverso i soli interventi di efficienza energetica realizzati nel 2015 nell'ambito del Conto ammontano a circa 0,000773 Mtep di energia primaria e finale.

4.4 Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC)

Il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE, individua disposizioni volte a garantire piena attuazione agli impegni assunti a livello comunitario in termini di miglioramento dell'efficienza energetica e di riduzione dei consumi del patrimonio edilizio della pubblica amministrazione centrale.

A tal proposito l'articolo 5 del citato decreto legislativo prevede che siano realizzati, attraverso le apposite risorse stanziare, pari a circa 355 milioni di euro, interventi sugli immobili della pubblica amministrazione centrale, inclusi gli immobili periferici, in grado di conseguire la riqualificazione energetica almeno pari al 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata o che, in alternativa, comportino un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014-2020 di almeno 0,04 Mtep.

E' previsto che il Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in collaborazione con l'Agenzia del demanio, predisponga ogni anno, a decorrere dal 2014, un programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale.

L'Italia, nell'ambito della collaborazione tra Ministero dello sviluppo economico e Agenzia del demanio, a partire dai primi mesi del 2013, ha avviato la redazione di un inventario degli immobili di proprietà e ad uso delle Pubbliche Amministrazioni centrali dello Stato rispondenti ai seguenti criteri:

- a) abbiano superficie coperta utile (sottoposta a climatizzazione estiva o invernale) superiore a 500 metri quadrati;
- b) non siano edifici ufficialmente protetti da vincoli storici o architettonici;
- c) non siano edifici di proprietà delle forze armate o delle Amministrazioni centrali dello Stato destinate a scopi di difesa nazionale, fatti salvi gli alloggi individuali e le occupazioni adibite ad uffici per le forze armate e altro personale dipendente dalle autorità preposte alla difesa nazionale;
- d) non siano edifici adibiti a luoghi di culto e allo svolgimento di attività religiose.

L'inventario contiene informazioni riguardanti la superficie coperta utile climatizzata in metri quadrati e i dati di consumo energetico (compreso l'attestato di certificazione energetica, se presente).

I dati suddetti, sono comunicati direttamente dalle Amministrazioni interessate per mezzo di un portale informatico gestito dall'Agenzia del demanio. Questa infatti, con l'entrata in vigore dell'art. 12 del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, ha visto attribuirsi il processo decisionale di spesa degli interventi manutentivi sugli immobili di proprietà e in uso alle Amministrazioni dello Stato, nonché il ruolo di centrale di committenza per l'individuazione degli operatori a cui affidare l'esecuzione degli interventi.

L'inventario, conta al momento 3.534 occupazioni⁷ ad uso governativo, con superficie lorda superiore ai 250 m² (per un totale di 13.290.572 m²) e per le quali sono disponibili, seppure con qualche dato mancante, informazioni relative a superficie lorda, consumi annuali di combustibili ed energia elettrica e relativi costi.

Ad oggi è stata completata l'istruttoria delle proposte pervenute dalla PA centrale relativamente ai programmi 2014 e 2015 a seguito della quale sono stati approvati circa 60 progetti di efficientamento energetico per un totale di oltre 70 milioni di euro. I dati in termini numerici dimostrano un interesse delle pubbliche amministrazioni all'efficientamento delle proprie strutture sempre crescente. Le prospettive per il futuro sono quindi molto positive sia in termini di sensibilità delle PA alla partecipazione, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi di risparmio connessi alla misura.

4.5 Misure di carattere regolatorio per l'efficienza energetica negli edifici

Decreti legislativi 26 giugno 2015. Il Decreto Legge 4 giugno 2013 n. 63 (convertito dalla Legge 3 agosto 2013, n. 90) ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2010/31/UE, modificando il precedente decreto legislativo 192/2005, di recepimento della Direttiva 2002/91/CE "Energy Performance Building Directive" (EPBD).

Il recepimento della Direttiva 2010/31/UE è stato completato attraverso la pubblicazione di tre decreti interministeriali, emanati in data 26 giugno 2015, recanti, rispettivamente "*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*", "*Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini*

⁷ Si è adottato il termine generico "occupazione" per comprendere anche i casi corrispondenti a porzioni di unità immobiliare destinati ad uso governativo. Rispetto allo scorso anno, l'aggiornamento dei dati ha portato ad una revisione del numero di "occupazioni" effettivamente appartenenti alla Pubblica Amministrazione centrale, con la conseguente riduzione della superficie totale lorda che costituisce la base per il calcolo del 3% annuo soggetto ad obbligo di riqualificazione.

dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici” e “Adeguamento delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”.

Il primo Decreto:

- definisce i requisiti degli edifici ad energia quasi zero e stabilisce i nuovi standard minimi in vigore dal 1° ottobre 2015;
- introduce un nuovo metodo di calcolo del valore di prestazione energetica di un edificio;
- modifica i servizi da prendere in considerazione per la valutazione della prestazione dell'edificio;
- stabilisce un nuovo metodo per la determinazione della classe energetica degli edifici, tramite il confronto con una scala di classi prefissate;
- divide in due livelli le ristrutturazioni di edifici esistenti, in funzione dell'entità dell'intervento.

Il secondo Decreto definisce tre schemi per le relazioni tecniche di progetto, riferiti a:

- nuove costruzioni, alle ristrutturazioni importanti e agli edifici ad energia quasi zero (Allegato 1);
- riqualificazione energetica e ristrutturazioni importanti di secondo livello, costruzioni esistenti con riqualificazione dell'involucro edilizio e impianti termici (Allegato 2);
- riqualificazione energetica degli impianti tecnici (Allegato 3).

Il terzo Decreto:

- descrive le Linee Guida, gli strumenti di raccordo, concertazione e cooperazione tra lo Stato e le Regioni per la redazione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE);
- istituisce un sistema informativo per la gestione di un catasto nazionale degli attestati di prestazione energetica e degli impianti termici, il Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica (SIAPE), realizzato dall'ENEA di concerto con le Regioni entro la fine del 2015;
- stabilisce che entro il 31 marzo di ogni anno le Regioni e le Province Autonome debbano comunicare i dati relativi agli attestati effettuati nell'ultimo anno trascorso;
- introduce il vincolo per le Regioni e le Province di stabilire piani e procedure di controllo, al fine di analizzare minimo il 2% annuo degli APE del proprio territorio.

Il format dell'APE e dell'Attestato di Qualificazione Energetica sono definiti in Appendice a questo Decreto.

4.6 Misure per l'efficienza energetica nel settore trasporti

D.M. 1 dicembre 2015. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato il *“Regolamento per il sistema di riqualificazione elettrica destinato ad equipaggiare autovetture M e N1”*. Il regolamento stabilisce le procedure tecniche e amministrative che permetteranno di adottare i cosiddetti 'sistemi di riqualificazione elettrica' a automobili, autobus e ad autocarri sotto le 3,5 tonnellate, in origine dotati di motore termico a benzina o diesel.

D.M. 7 novembre 2014 Nell'ambito del Fondo per l'attuazione del Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici (PNIRE), nel luglio 2013 è stato pubblicato un bando a favore delle Regioni con una dotazione di 4.542.130 euro. L'articolo 2 del Decreto elenca i Progetti ammessi a finanziamento e il relativo ammontare di risorse assegnato.

D.M. 10 giugno 2015, n. 196. Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti *“Criteri e modalità di concessione dei contributi relativi al finanziamento di progetti nel campo navale”* stabilisce i criteri per l'accesso allo stanziamento ventennale di 5 milioni di euro a decorrere dal 2015, autorizzato nella Legge di

stabilità 2015. Il finanziamento è rivolto a progetti di ricerca e sviluppo finalizzati al miglioramento di prodotti e processi nel campo navale avviati o in fase di avvio.

Legge di Stabilità e Collegato Ambientale. La Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), prevede una serie di misure a favore del settore trasporti, stabilendo anche le risorse finanziarie necessarie alla loro attuazione. In particolare, sono state introdotte misure per l'intermodalità marittima e ferroviaria, con contributi al trasporto combinato strada-mare (138,4 milioni di euro complessivi, anni 2016-2018), contributi al trasporto combinato strada-ferro (60 milioni di euro complessivi, anni 2016-2018), ciclovie turistiche (91 milioni di euro, anni 2016-2018), rinnovo parco mezzi per il trasporto pubblico locale (nel 2016 risorse pari all'85% del mancato rimborso delle accise agevolate per i veicoli <Euro2, negli anni 2019-2022 con maggiori risorse pari a 430 milioni di euro), incentivi all'acquisto di veicoli merci per autotrasporto (nel 2016 risorse pari al 15% del mancato rimborso delle accise agevolate per i veicoli <Euro2).

La legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* (c.d. *“Collegato ambientale”*), introduce misure per la mobilità sostenibile, prevedendo un programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, con risorse pari a 35 milioni di euro. La norma prevede il finanziamento di progetti, destinati a Comuni con una popolazione superiore a 100.000 abitanti. Sono previsti anche interventi di riqualificazione ad uso ciclo-pedonale del vecchio tracciato ferroviario nella Regione Emilia Romagna, alla quale sono stati assegnati 5 milioni di euro nel 2016, e di istituzione del Mobility Manager scolastico in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

4.7 Fondo nazionale per l'efficienza energetica

Il decreto legislativo di recepimento della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, prevede l'istituzione, presso il Ministero dello sviluppo economico, del Fondo nazionale per l'efficienza energetica. Il Fondo è finalizzato a sostenere interventi di efficienza energetica realizzati dalla Pubblica Amministrazione, le ESCO e le imprese a fronte di interventi di incremento dell'efficienza energetica su propri immobili, impianti e processi produttivi. Gli interventi finanziati dal Fondo sono volti alla riqualificazione energetica degli edifici di proprietà della pubblica amministrazione, realizzazione di reti per il teleriscaldamento e/o per il telereffrescamento, efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, ivi inclusa la illuminazione pubblica, riqualificazione energetica di interi edifici, compresi gli edifici di edilizia popolare e riduzione dei consumi di energia nei processi industriali.

Il Fondo ha una natura rotativa e si articola in due sezioni che operano per:

- la concessione di garanzie, su singole operazioni e/o di portafoglio, su finanziamenti erogati alle imprese per la realizzazione di interventi di efficienza energetica;
- l'erogazione di finanziamenti, direttamente o attraverso banche e intermediari finanziari, inclusa la Banca Europea degli Investimenti, anche mediante la sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso che abbiano come oggetto di investimento la sottoscrizione di titoli di credito di nuova emissione o l'erogazione, nelle forme consentite dalla legge, di nuovi finanziamenti, nonché mediante la sottoscrizione di titoli emessi ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto crediti di privati verso piccole e medie imprese e ESCO per investimenti per l'efficienza energetica.

Si prevede che il Fondo favorisca l'ammissione di progetti e programmi volti a:

- creare nuova occupazione;
- riqualificare energeticamente l'intero edificio;
- promuovere nuovi edifici a energia quasi zero;
- introdurre misure di protezione antisismica in aggiunta alla riqualificazione energetica.

Nel Fondo confluiranno, nel periodo 2014-2020, risorse per un ammontare di 490 milioni di euro. Sono ancora necessari ulteriori passi per individuare i criteri, le condizioni e le modalità di finanziamento del Fondo e il soggetto deputato alla gestione. Si ritiene che entro il 2016 il Fondo potrà essere operativo.

4.8 Altre iniziative

Bando POI Efficienza Energetica. Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 dicembre 2013⁸ sono stati disciplinati i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni in favore di imprese localizzate nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Il successivo Decreto 24 aprile 2015, ha proseguito e rafforzato le azioni di sostegno, mettendo a disposizione 120 milioni di euro a valere sulle risorse residue del POI Energia FESR 2007 - 2013. L'agevolazione massima concedibile per ciascuna impresa unica non può superare 200.000 euro, ed è concessa in due forme alternative:

- per i soli programmi di importo inferiore o uguale a 400.000 euro, nella forma di contributo in conto impianti, per una percentuale nominale massima delle spese ammissibili pari al 50%;
- finanziamento agevolato per una percentuale nominale massima delle spese ammissibili pari al 75%.

Un ulteriore Decreto Ministeriale, del 23 dicembre 2015, ha prorogato al 30 settembre 2016 il termine di ultimazione delle iniziative, per le imprese che hanno optato per la forma del contributo in conto impianti.

Bando per il cofinanziamento di audit energetici nelle PMI. Il provvedimento è finalizzato a favorire l'efficientamento energetico nelle PMI. Infatti con il decreto 12 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, come previsto dall'articolo 8, comma 9 del Decreto Legislativo n. 102 del 2014, sono stati posti a bando 15 milioni di euro per il co-finanziamento di programmi regionali finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001. Si evidenzia che, per la suddetta misura, il decreto legislativo appena citato, ha stanziato 15 milioni di euro l'anno fino al 2020, il bando verrà pertanto replicato nei prossimi anni. A seguito dell'avviso pubblico del 12 maggio 2015, sono stati stanziati quasi 10 milioni di euro per il cofinanziamento dei programmi di 14 Regioni che hanno partecipato al bando; attualmente si sta procedendo alla stipula delle convenzioni per avviare i finanziamenti. Considerando il cofinanziamento regionale, saranno disponibili risorse per 20 milioni di euro che si stima possano coinvolgere non meno di 10.000 PMI.

Fondo per l'efficienza energetica nell'edilizia scolastica (o Fondo Kyoto). La Legge Finanziaria 2007 (articolo 1, comma 1110) ha istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti un fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni climalteranti, finalizzate all'attuazione del

⁸ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/energia/bando-efficienza-energetica/bando-efficienza-energetica-2013>.

Protocollo di Kyoto. L'ammontare complessivo del Fondo è di circa 600 milioni di euro, distribuiti in tre Cicli di Programmazione da 200 milioni di euro l'uno.

L'articolo 9 del decreto legge 91/2014, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede interventi urgenti per l'efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica ed universitaria nonché di edifici dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) autorizzando il fondo rotativo, di cui all'articolo 1, comma 1110, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo al finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. La disposizione è finalizzata a concentrare le residue disponibilità del Fondo Kyoto, pari a circa 350 milioni di euro, ad interventi volti all'efficientamento energetico degli edifici scolastici e universitari negli usi finali dell'energia avvalendosi della Cassa depositi e prestiti s.p.a. quale soggetto già gestore del predetto Fondo. I finanziamenti agevolati concessi in base alla presente disposizione, a cui si applica la riduzione del 50 per cento del tasso di interesse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 novembre 2009, sono concessi in deroga all'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. L'accesso ai finanziamenti avviene sulla base di diagnosi energetica comprensiva di certificazione energetica e gli interventi devono conseguire un miglioramento del parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi in un periodo massimo di tre anni, certificato da un organismo tecnico terzo. La durata dei finanziamenti non potrà essere superiore a vent'anni, mentre per gli interventi di efficienza energetica relativi esclusivamente ad analisi, monitoraggio, audit, diagnosi, certificazione e progettazione la durata massima del finanziamento è fissata in dieci anni.

Legge “La Buona Scuola” 13 luglio 2015 n. 107. La Legge recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, in vigore dal 16 luglio 2015, stabilisce, tra l'altro, la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica. Con questa Legge il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche statali viene incrementato di 123,9 milioni di euro nell'anno 2016 e di 126 milioni di euro annui dal 2017 al 2021. Nella Legge viene iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un fondo di parte corrente, denominato «*Fondo “La Buona Scuola” per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica*», con uno stanziamento pari a 83.000 euro per l'anno 2015. Con il successivo Decreto 7 agosto 2015 n. 594, *Ripartizione delle risorse e definizione dei criteri per la costruzione di scuole innovative*, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito il riparto delle risorse, pari a 300 milioni di euro, tra le Regioni, in base alla popolazione e alla densità scolastica.

Avviso Pubblico C.S.E. 2015 – Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza Energetica. Il 28 maggio 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato *l'Avviso C.S.E. 2015 – Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza Energetica*, con una dotazione finanziaria di 50 milioni di euro, poi ampliata a 80 milioni con Decreto 13 luglio 2015 – *Ampliamento dotazione finanziaria Regioni Convergenza, efficienza energetica*. Il C.S.E. 2015 consente alle amministrazioni comunali delle Regioni Convergenza di ottenere un finanziamento per la realizzazione di progetti di efficientamento e/o produzione di energia da fonti rinnovabili a beneficio di edifici pubblici, attraverso l'acquisizione di beni e servizi realizzata tramite le procedure telematiche del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

L'Amministrazione, per poter effettuare l'intervento, deve disporre della diagnosi energetica dell'edificio. Gli interventi finanziati riguardano impianti fotovoltaici connessi in rete, impianti solari termici acs per uffici, impianti solari termici acs per scuole con annessa attività sportiva, impianti a pompa di calore per la

climatizzazione, interventi di relamping. I finanziamenti sono concessi a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili, tramite una procedura a sportello gestita dal MiSE.

Nel complesso, sono 460 le amministrazioni comunali delle Regioni Convergenza ammesse alle agevolazioni, per un totale di 721 istanze.

Fondo per la crescita sostenibile. Istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico nel marzo 2013⁹, il Fondo interviene in ambiti caratterizzati da inefficienze nel funzionamento del mercato che limitano la crescita economica delle imprese nazionali, sostenendo programmi, progetti o attività di pubblico interesse che le imprese beneficiarie non avrebbero svolto in assenza del sostegno del Fondo, o che avrebbero effettuato in misura inferiore o con più lunghi tempi di realizzazione.

In particolare, il Fondo sostiene interventi finalizzati a:

- Progetti di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese.
- Rafforzamento della struttura produttiva del Paese, riutilizzo degli impianti produttivi e rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale.
- Presenza internazionale delle imprese italiane e attrazione di investimenti dall'estero.

Nel settembre 2013 è stato emanato un bando¹⁰ rivolto prevalentemente alle PMI per progetti di ricerca e sviluppo di piccola e media dimensione nei settori tecnologici individuati nel programma Horizon 2020, per un ammontare di risorse messe a disposizione pari a 300 milioni di euro. In particolare, il bando è stato attuato con procedura valutativa "a sportello" e prevedeva l'agevolazione di progetti di R&S di importo compreso fra 800.000 euro e 3 milioni di euro, nella forma di un finanziamento agevolato per una percentuale delle spese ammissibili complessive (70% per le piccole imprese, 60% per le medie e 50% per le grandi), con tasso pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione, fissato sulla base di quello stabilito dalla Commissione Europea (comunque non inferiore allo 0,8%).

Fondo per l'acquisto e/o ristrutturazione di immobili (Plafond casa). Nell'ambito del sostegno delle politiche abitative, l'articolo 6 comma 1 lettera a) del decreto legge 31 agosto 2013, convertito in legge 28 ottobre 2013, n. 124, prevede una disposizione di 2 miliardi di euro destinati a sostenere l'accesso al credito nel settore residenziale.

Il fondo è destinato al finanziamento, tramite mutui garantiti da ipoteca, dell'acquisto di immobili residenziali, con priorità per le abitazioni principali, preferibilmente appartenenti ad una delle classi energetiche A, B o C e/o di interventi di ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica, con priorità per le giovani coppie, per i nuclei familiari di cui fa parte almeno un soggetto disabile e per le famiglie numerose.

Le modalità operative sono definite nell'ambito di apposita convenzione stipulata tra Cassa Depositi e prestiti e l'Associazione Bancaria Italiana.

Fondo per la Ricerca di Sistema Elettrico. Le attività condotte nell'ambito della Ricerca di Sistema Elettrico sono orientate alla promozione di un sistema energetico più sicuro ed efficiente, che favorisca il contenimento dei prezzi dell'energia elettrica per i consumatori e le imprese, contribuisca allo sviluppo

⁹ Decreto 8 marzo 2013, [Individuazione delle priorità, delle forme e delle intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del Decreto Legge 83/2012.](#)

¹⁰ Ministero dello Sviluppo Economico, [Decreto ministeriale 20 giugno 2013.](#)

economico e sociale del Paese e sviluppi tecnologie sempre più innovative, efficienti e competitive, migliorando la qualità del servizio e diminuendo costi e impatto sull'ambiente.

Le attività della Ricerca di Sistema sono finanziate attraverso un fondo alimentato dal gettito della componente A5 della tariffa di fornitura dell'energia elettrica, il cui ammontare viene definito periodicamente dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Le attività, gli obiettivi e gli stanziamenti economici sono - stabiliti attraverso Piani triennali e Piani Operativi Annuali definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico e - realizzati attraverso Accordi di Programma e progetti selezionati con bandi pubblici. In particolare, nell'ambito del Piano Triennale 2012-2014, nel marzo 2013 è stato approvato il Piano Operativo 2013¹¹ che prevedeva, per un ammontare complessivo di risorse pari a 108,6 milioni di euro, le seguenti azioni:

- Attività di ricerca fondamentale a totale beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale: 74,6 milioni di euro, di cui 58,6 milioni di euro destinati a finanziare le - ricerche svolte nell'ambito degli Accordi di programma del Ministero dello Sviluppo Economico con ENEA, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e la società Ricerca Sistema Energetico S.p.A. (RSE SpA) e 16 milioni di euro per il finanziamento di progetti di ricerca ammessi alla contribuzione a seguito di procedura concorsuale.
- Attività di ricerca a beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale e contestualmente di interesse specifico di soggetti operanti nel settore dell'energia elettrica: 34 milioni di euro.

Nel dicembre 2014, è stato approvato il Piano Operativo 2014¹², risorse con dotazione pari a 58 milioni di euro, pari alle risorse non impegnate per il finanziamento dei piani operativi annuali 2012 e 2013, integrate dai risparmi di spesa derivanti dalla gestione dei progetti precedentemente ammessi al finanziamento. Tale ammontare è così suddiviso:

- 26,3 milioni di euro per l'accordo di programma con ENEA.
- 2,8 milioni di euro per l'accordo di programma con il CNR.
- 28,9 milioni di euro per l'accordo di programma con la società RSE SpA.

¹¹ Ministero dello Sviluppo Economico, Decreto ministeriale 13 marzo 2014, [Approvazione del Piano Operativo Annuale 2013 - POA 2013 della Ricerca di sistema elettrico nazionale](#). La ripartizione delle risorse disponibili è definita nel relativo [Allegato](#).

¹² Ministero dello Sviluppo Economico, Decreto ministeriale 11 dicembre 2014, [Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale](#). La ripartizione delle risorse disponibili è definita nel relativo [Allegato](#).

Allegato 1 - Report annuale ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 1 della EED

Annual Report	2016
Reporting year	2014
Member State	ITALY

Table A - Eurostat data

N°	Data field 2013	Data field 2014	AR Indicator	Unit(s)	Eurostat Indicator(s)	Eurostat database table	Eurostat Code	field/product(s)	SWD(2013)180, Annex A	Definition of provided national statistics for data fields not available in Eurostat	Last update (date of the data)
A1	153,20	143,80	(i) primary energy consumption	Mtoe	Primary Energy Consumption	Energy saving - annual data [nrg_ind_334a]	B_100910	-			04-feb-16
A2	118.504	113.350	(ii) total final energy consumption	ktoe	Final Energy Consumption	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	B_101700	All products	No climate adjustment, see p. 39 SWD(2013)180, Annex A		17-feb-16
A3	26.802	26.165	(iii) final energy consumption - industry	ktoe	Final Energy Consumption - Industry	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	B_101800	All products			17-feb-16
A4	38.703	40.086	(iii) final energy consumption - transport	ktoe	Final Energy Consumption - Transport	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	B_101900	All products			17-feb-16
A5	256	246	final energy consumption in pipeline transport	ktoe	Consumption in Pipeline transport	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	B_101945	All products	Voluntary - See p. 39 SWD(2013)180, Annex A		17-feb-16
A6	34.231	29.546	(iii) final energy consumption - households	ktoe	Residential	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	B_102010	All products			17-feb-16
A7	15.847	14.667	(iii) final energy consumption - services	ktoe	Services	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	B_102035	All products			17-feb-16
A8	2.602	2.585	final energy consumption - agriculture	ktoe	Agriculture/Forestry	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	B_102030	All products	Voluntary		17-feb-16
A9	320	302	final energy consumption - other sectors	ktoe	Other sectors	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	B_102000	All products	Voluntary		17-feb-16
A10	298.034	293.411	(iv) gross value added - industry	Million euro, chain-linked volumes, reference year 2005 (at 2005 exchange rates)	- Industry (except construction) - Construction	Gross value added and income by A*10 industry breakdowns [nama_10_a10]	- B-E - F	Value added, gross			19-feb-16
A11	953.395	956.388	(iv) gross value added - services	Million euro, chain-linked volumes,	- Wholesale and retail trade, transport, accomodation and food service activities	Gross value added and income by A*10 industry breakdowns [nama_10_a10]	- G-I - J - K	Value added, gross			19-feb-16

				reference year 2005 (at 2005 exchange rates)	<ul style="list-style-type: none"> - Information and communication - Financial and insurance activities - Real estate activities - Professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities - Public administration, defence, education, human health and social work activities - Arts, entertainment and recreation; other service activities; activities of household and extra-territorial organizations and bodies 		<ul style="list-style-type: none"> - L - M_N - O-Q - R-U 				
A12	1.072.566		(v) disposable income for households	Million euro	Gross disposable income	Non-financial transactions [nasa_nf_tr]	<p>Until 2017: S14 (if available) or S14_S15;</p> <p>From 2017 on: S14 only</p>	"Households" (if available) or "Households; non-profit institutions serving households" (Until 2017)	Due to derogation for some MS granted by Eurostat		2-feb-15
A13	1.365.227		(vi) gross domestic product (GDP)	Million euro, chain-linked volumes, reference year 2005 (at 2005 exchange rates)	Gross domestic product at market prices	GDP and main components - volumes [nama_gdp_k]	B1GM	-			10-feb-16
A14	17080,7	15656,7	(vii) electricity generation from thermal power generation	ktoe	<ul style="list-style-type: none"> - Gross electricity generation Main activity electricity only - Nuclear - Gross electricity generation Main activity CHP plants - Nuclear - Gross electricity generation Autoproducer electricity only - Nuclear - Gross electricity generation Autoproducer CHP plants - Nuclear - Gross electricity generation Main activity electricity only - Geothermal - Gross electricity generation Main activity electricity only - Combustible Fuels - Gross electricity generation Main activity electricity only - Other Sources - Gross electricity generation Main activity CHP plants - Geothermal - Gross electricity generation Main activity CHP plants - Combustible Fuels 	Supply, transformation, consumption - electricity - annual data [nrg_105a]	<ul style="list-style-type: none"> - 15_107030 - 15_107031 - 15_107032 - 15_107033 - 15_107038 - 15_107048 - 15_107054 - 15_107039 - 15_107049 - 15_107055 - 14_1070422 - 15_107040 - 15_107050 - 15_107052 - 15_107056 - 15_107041 - 15_107051 - 15_107053 - 15_107057 - 14_1070432 	Electrical energy		28-gen-16	

					<ul style="list-style-type: none"> - Gross electricity generation Main activity CHP plants - Other Sources - Gross electricity generation Main activity electricity only - Solar Thermal - Gross electricity generation Autoproducer electricity only - Geothermal - Gross electricity generation Autoproducer electricity only - Combustible Fuels - Gross electricity generation Autoproducer electricity only - Heat from Chemical Sources - Gross electricity generation Autoproducer electricity only - Other Sources - Gross electricity generation Autoproducer CHP plants - Geothermal - Gross electricity generation Autoproducer CHP plants - Combustible Fuels - Gross electricity generation Autoproducer CHP plants - Heat from Chemical Sources - Gross electricity generation Autoproducer CHP plants - Other Sources - Gross electricity generation Autoproducer electricity only - Solar Thermal 					
A15	7849,8	7321,6	(viii) electricity generation from CHP	ktoe	<ul style="list-style-type: none"> - Gross electricity generation Main activity CHP plants - Nuclear - Gross electricity generation Autoproducer CHP plants - Nuclear - Gross electricity generation Main activity CHP plants - Geothermal - Gross electricity generation Main activity CHP plants - Combustible Fuels - Gross electricity generation Main activity CHP plants - Other Sources - Gross electricity generation Autoproducer CHP plants - Geothermal - Gross electricity generation Autoproducer CHP plants - Combustible Fuels - Gross electricity generation Autoproducer CHP plants - Heat 	Supply, transformation, consumption - electricity - annual data [nrg_105a]	<ul style="list-style-type: none"> - 15_107031 - 15_107033 - 15_107039 - 15_107049 - 15_107055 - 15_107041 - 15_107051 - 15_107053 - 15_107057 	Electrical energy	28-gen-16	

					from Chemical Sources - Gross electricity generation Autoproducer CHP plants - Other Sources					
A16	5168,7	4918,9	(ix) heat generation from thermal power generation	ktoe	- Gross heat production Main activity CHP plants - Nuclear - Gross heat production Main activity heat only plants - Nuclear - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Nuclear - Gross heat production Autoproducer heat only plants - Nuclear - Gross heat production Main activity CHP plants - Geothermal - Gross heat production Main activity CHP plants - Combustible Fuels - Gross heat production Main activity CHP plants - Heat Pumps - Gross heat production Main activity CHP plants - Electric Boilers - Gross heat production Main activity CHP plants - Other Sources - Gross heat production Main activity CHP plants - Solar - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Geothermal - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Combustible Fuels - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Heat Pumps - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Electric Boilers - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Heat from Chemical Sources - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Other Sources - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Solar - Gross heat production Main activity heat only plants - Geothermal - Gross heat production Main	Supply, transformation, consumption - heat - annual data [nrg_106a]	- 15_107060 - 15_107061 - 15_107062 - 15_107063 - 15_107064 - 15_107072 - 15_107076 - 15_107080 - 15_107086 - 15_107068 - 15_107066 - 15_107074 - 15_107078 - 15_107082 - 15_107084 - 15_107088 - 15_107070 - 15_107065 - 15_107069 - 15_107073 - 15_107077 - 15_107081 - 15_107087 - 15_107067 - 15_107071 - 15_107075 - 15_107079 - 15_107083 - 15_107085 - 15_107089	Derived heat		28-gen-16

					<ul style="list-style-type: none"> activity heat only plants - Solar - Gross heat production Main activity heat only plants - Combustible Fuels - Gross heat production Main activity heat only plants - Heat Pumps - Gross heat production Main activity heat only plants - Electric Boilers - Gross heat production Main activity heat only plants - Other Sources - Gross heat production Autoproducer heat only plants - Geothermal - Gross heat production Autoproducer heat only plants - Solar - Gross heat production Autoproducer heat only plants - Combustible Fuels - Gross heat production Autoproducer heat only plants - Heat Pumps - Gross heat production Autoproducer heat only plants - Electric Boilers - Gross heat production Autoproducer heat only plants - Heat from Chemical Sources - Gross heat production Autoproducer heat only plants - Other Sources 						
A17	not available	not available	Waste heat produced in industrial installations	ktoe	Eurostat data not available. Please, provide national data with definitions/explanations in column J.				Voluntary - See p. 39 SWD(2013)180, Annex A		
A18	46699,7	44210	(x) heat generation from CHP	ktoe	<ul style="list-style-type: none"> - Gross heat production Main activity CHP plants - Nuclear - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Nuclear - Gross heat production Main activity CHP plants - Geothermal - Gross heat production Main activity CHP plants - Combustible Fuels - Gross heat production Main activity CHP plants - Heat Pumps - Gross heat production Main activity CHP plants - Electric 	Supply, transformation, consumption - heat - annual data [nrg_106a]	<ul style="list-style-type: none"> - 15_107060 - 15_107062 - 15_107064 - 15_107072 - 15_107076 - 15_107080 - 15_107086 - 15_107068 - 15_107066 - 15_107074 - 15_107078 - 15_107082 - 15_107084 - 15_107088 	Derived heat		17-feb-16	

					Boilers - Gross heat production Main activity CHP plants - Other Sources - Gross heat production Main activity CHP plants - Solar - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Geothermal - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Combustible Fuels - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Heat Pumps - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Electric Boilers - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Heat from Chemical Sources - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Other Sources - Gross heat production Autoproducer CHP plants - Solar		- 15_107070			
A19	not available	not available	Waste heat recovered from industrial installations	ktoe	Eurostat data not available. Please, provide national data with definitions/explanations in column J.			Voluntary - See p. 39 SWD(2013)180, Annex A		
A20	46699,7	44210	(xi) fuel input for thermal power generation	ktoe	- Transformation input - Nuclear Power Stations - Transformation input - Conventional Thermal Power Stations - Transformation input - District Heating Plants	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	- B_101002 - B_101001 - B_101009	All products		17-feb-16
A21	48739	49957	(xii) passenger kilometres	Millions of pkm	Railway TRA_COV: Total transport	Railway transport - Total annual passenger transport (1 000 pass., million pkm) [rail_pa_total]	- TOTAL	-		14-apr-16
	769455	794136		Millions of pkm	Road VEHICLE: Total	Passenger road transport on national territory, by type of vehicles registered in the reporting country [road_pa_mov]	- TOTAL	-	Source: Ministry of Infrastructure and Transport - Conto Nazionale dei Trasporti	
A22	3.628	3.641	domestic maritime passenger kilometres	Millions of pkm	Eurostat data not available. Please, provide national data with definitions/explanations in column J.				Source: Ministry of Infrastructure and Transport - Conto Nazionale dei Trasporti	
A23	16.260	16.985	total national aviation passenger kilometres	Millions of pkm	Eurostat data not available. Please, provide national data with definitions/explanations in column				Source: Ministry of Infrastructure and Transport - Conto	

					J.					Nazionale dei Trasporti	
A24	not available	not available	total international aviation passenger kilometres	Millions of pkm	Eurostat data not available. Please, provide national data with definitions/explanations in column J.						
A25	19.037	20.072	(xiii) tonnes kilometres	Millions of tkm	Railway TRA_COV: Total transport	Railway transport - Goods transported, by type of transport (1 000 t, million tkm) [rail_go_typeall]	- TOTAL	-			14-apr-16
	127.241	117.813		Millions of tkm	Road TRA_OPER: Total - Total transport	Summary of annual road freight transport by type of operation and type of transport (1 000 t, Mio Tkm, Mio Veh-km) [road_go_ta_tot]	- TOTAL	CARRIAGE: Total			8-gen-16
	89	91		Millions of tkm	Waterway TRA_COV: Total transport	Transport by type of good (from 2007 onwards with NST2007) [iww_go_atygo]	- TOTAL	NSTO7: Total transported goods (TOTAL) TYPPACK: All types of packaging (TOTAL)		Source: Ministry of Infrastructure and Transport - Conto Nazionale dei Trasporti	
A26	49.112	48.009	domestic maritime tonnes kilometres	Millions of tkm	Eurostat data not available. Please, provide national data with definitions/explanations in column J.					Source: Ministry of Infrastructure and Transport - Conto Nazionale dei Trasporti	
A27	991	1.040	total national aviation tonnes kilometres	Millions of tkm	Eurostat data not available. Please, provide national data with definitions/explanations in column J.					Source: Ministry of Infrastructure and Transport - Conto Nazionale dei Trasporti	
A28	not available	not available	total international aviation tonnes kilometres	Millions of tkm	Eurostat data not available. Please, provide national data with definitions/explanations in column J.						
A29	60.782.668	60.795.612	(xv) population	Persons	Population on 1 January - total	Demographic balance and crude rates [demo_gind]	JAN	-			8-mar-16
A30	25.791.690	25.816.311	Total number of households	Households	Eurostat data not available. Please, provide national data with definitions/explanations in column J.				Voluntary - see p. 39 SWD(2013)180, Annex A	Source: ISTAT - Italian National Institute of Statistics	
A31	2.254	1.964	Energy transmission and distribution losses (all fuels)	ktoe	Distribution Losses	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	B_101400	All products	Voluntary - see p. 39 SWD(2013)180, Annex A		17-feb-16
A32	90	84	Heat generation from district heating plants	ktoe	Transformation output - District Heating Plants	Supply, transformation, consumption - heat - annual data [nrg_106a]	B_101109	Derived heat	Voluntary - see p. 39 SWD(2013)180, Annex A		28-gen-16
A33	127	120	Fuel input in district heating plants	ktoe	Transformation input - District Heating Plants	Supply, transformation, consumption - all products - annual data [nrg_100a]	B_101009	All products	Voluntary - see p. 39 SWD(2013)180, Annex A		17-feb-16

Additional requirements Article 24 (1), Annex XIV, Part 1 (a) Energy Efficiency Directive (In sectors where energy consumption remains stable or is growing, Member States shall analyse the reasons for it and attach their appraisal to the estimates)

34	Industry	-
35	Transport	Growth of the consumption in transport sector is mainly due to road transport, given the increase of passenger road transport on national territory (indicator A21 of Table A – Millions of passenger kilometres). Furthermore, notwithstanding road freight transport decreased in 2015 compared to 2014 (indicator A25 of Table A - Millions of tonnes kilometres), load factor of vehicles decreased also.
36	Households	-
37	Services	-
38	Agriculture (voluntary)	-

Additional requirements Article 24 (1), Annex XIV, Part 1 (b) Energy Efficiency Directive (Updates on major legislative and non-legislative measures implemented in the previous year which contribute towards the overall national energy efficiency targets for 2020)

39-1	Major legislative in the previous year	Market-based instruments (e.g. EEOS)	Energy Efficiency Obligation Scheme Art. 7 EED	Amendments, implementation or design changes and extension of an on-going measure	Ministerial Decree of December 28th 2015 provides some amendments in the list of eligible standard projects for the calculation of the savings
39-2		Market-based instruments (e.g. EEOS)	Alternative measure Art. 7 EED	Amendments, implementation or design changes and extension of an on-going measure	Law n°208 of December 28th 2015 extended the mechanism up to December 31th 2016, with some changes relative to beneficiaries and eligible measures
39-3		Regulations and legislative measures	Renovation roadmap Art. 4 EED	Adoption of a new measure, conclusion of agreement, publication of legislation, commencement/enforcement of a measure/programme	Three Legislative Decrees of June 26th 2015 finalized the transposition of 2012/31/UE Directive into Italian legislation. The first Decree deals with the methodologies for the calculation of energy performances. The second one provides formats for technical reports of projects related to both new buildings and renovations. The third one provides guidelines for Energy Performance Certification of buildings.
39-4			Public sector renovations Art. 5 EED		
40-1	Major non-legislative in the previous year	Please select	Please select	Please select	

Additional requirements Article 24 (1), Annex XIV, Part 1 (c) Energy Efficiency Directive

41-1	Total building floor area [m2] of the buildings with a total useful floor area over 250 m2 owned and occupied by the Member States' central government	13.290.572
41-2	Total building floor area [m2] of the buildings which did not meet the energy performance requirements referred to in Article 5(1) on 1 January of the year in which the report is due	12.435.338

Additional requirements Article 24 (1), Annex XIV, Part 1 (d) Energy Efficiency Directive (Total building floor area of heated and/or cooled buildings owned and occupied by the Member States' central government that was renovated in the previous year referred to in Article 5(1) or the amount of energy savings in eligible buildings owned and occupied by their central government as referred to in Article 5(6))

42-1	Total building floor area [m2] of buildings <u>renovated</u> in the previous year as referred to in Article 5(6)	468.243*
42-2	Amount of energy savings [ktoe] <u>achieved</u> in the previous year in eligible buildings owned and occupied by their central government as referred to in Article 5(6)	

*Renovated or in the pipeline to (already approved).

Additional requirements Article 24 (1), Annex XIV, Part 1 (e) Energy Efficiency Directive (Energy savings achieved through the national energy efficiency obligation schemes referred to in Article 7(1) or the alternative measures adopted in application of Article 7(9))

	Policy measure (notified)	Savings <u>achieved</u> [ktoe] in 2014 <u>(n-2)</u>	Savings <u>achieved*</u> [ktoe] in 2015 <u>(n-1)</u>	Total <u>expected</u> savings** [ktoe] by 2020 (voluntary)
43	White Certificate	1.004,0	1.805,0	16.000
44	"Conto Termico"	0,005	0,783	5.880
45	Tax deduction	228,0	684,0	3.920
54	Total savings	1.232,0	2.490,783	25.800

*Cumulated savings 2014-2015

**Cumulated savings 2014-2020